

Roma, 7 dicembre 2017

Spett.le  
Regione Abruzzo  
Dipartimento OO.PP. Territorio Ambiente  
Risorse del Territorio e Attività Estrattive  
Ufficio Attività Estrazioni Solide  
Via Passolanciano n. 75  
(65124) – Pescara  
PEC: [dpc023@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc023@pec.regione.abruzzo.it)

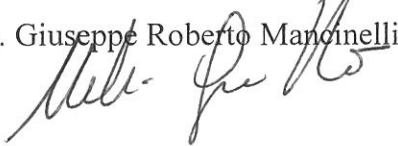
**Oggetto:** DPCO23/15 del 17 febbraio 2017 – Concessione mineraria di marna da cemento denominata “Aterno” – Comune di Cagnano Amiterno (AQ) – Voltura Determinazione Dirigenziale Regionale n. DPCO23/33 del 25 luglio 2016 - Istanza di proroga del termine previsto alla lett. g) delle prescrizioni – Deposito perizia giurata.

Con la presente la Scrivente Società fa seguito alla istanza di proroga, presentata in data 27 ottobre 2017, per trasmettere la perizia giurata, in data 7 dicembre 2017, dinanzi il Tribunale Civile di Spoleto (Cron. Reg. Periti n. <sup>2066</sup>/2017).

Detta perizia da intendersi parte integrante dell'istanza, cui espressamente rinvia, fa proprie le conclusioni in essa rappresentate, che vengono qui di seguito, per comodità, riproposte.

Voglia codesta Spett.le Amministrazione autorizzare che il termine per i lavori di ricomposizione ambientale del cantiere minerario, da eseguirsi in conformità alla “Sezione E” del progetto di “*Ampliamento e Ridelimitazione*” della miniera denominata “Aterno”, ai sensi della prescrizione di cui alla lett. g), venga in prima istanza prorogato di almeno 24 mesi (*id est*, almeno 24 mesi a far data dalla scadenza dell'originario termine del 24 gennaio 2018).

Con osservanza.

Cementir Sacci S.p.A.  
Il Direttore di Stabilimento  
Ing. Giuseppe Roberto Manoinelli  




# TRIBUNALE DI SPOLETO

Cancelleria Civile



Cron. Reg. Periti **3066**

Anno 2017

R. G. V. G.

## VERBALE ASSEVERAZIONE PERIZIA

Oggi 07/12/2017, nella Cancelleria del Tribunale suddetto, avanti il Cancelliere sottoscritto, è comparso il sig. Nevio Crose nato a Agordo il 15.04.1972, e res. in Località Fabbreteria, 16/A Spoleto (PG) - identificato con Patente di Guida rilasciata da Prefetto di Udine in data 07.09.1990 n. UD2188692J, il quale chiede di asseverare con giuramento l'atto che precede nell'interesse di CementirSACCI S.p.A.

Ammonito a norma di legge, il medesimo presta giuramento, pronunciando la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi, al solo scopo di far conoscere la verità".

Del che il presente verbale.

IL PERITO



IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE - CY  
(Nevio Crose)

**Miniera Aterno**  
**Cagnano Amiterno**  
**DITTA TITOLARE DELLA CONCESSIONE: CEMENTIR SACCI SPA**

**1. Descrizione delle attività**

**Coltivazione e utilizzo della marna da cemento:**

il cantiere minerario originale ed attualmente in coltivazione della Concessione Mineraria di marna da cemento denominata "Aterno", occupa un'area inizialmente interessata da tre concessioni minerarie denominate "Collerotondo", "Corruccioni" e Amiterno".

Queste concessioni vennero inglobate nell'unica concessione denominata "Aterno" nel 1996 con la finalità di presentare un unico progetto organico di sfruttamento e recupero ambientale.

Il progetto di coltivazione riferito al cantiere originale, interessa una vasta area caratterizzata dalla presenza di marne di età miocenica con alternanze ben distinte di stratificazioni più ricche di silice e carbonato di calcio.

In particolare l'esperienza di coltivazione ultratrentennale e le evidenze stratigrafiche che si possono anche oggi apprezzare lungo tutto il fronte scoperto della miniera, dimostrano che esiste una chiara distinzione tra due tipi di marne, a sud per circa metà del fronte maggiormente ricche di carbonato di calcio, a nord, per la restante parte di miniera (di cui una porzione ancora vergine) con maggior tenore di silice che, di fatto, dividono qualitativamente il giacimento minerario in due parti come rappresentato nelle foto 1 e 2.

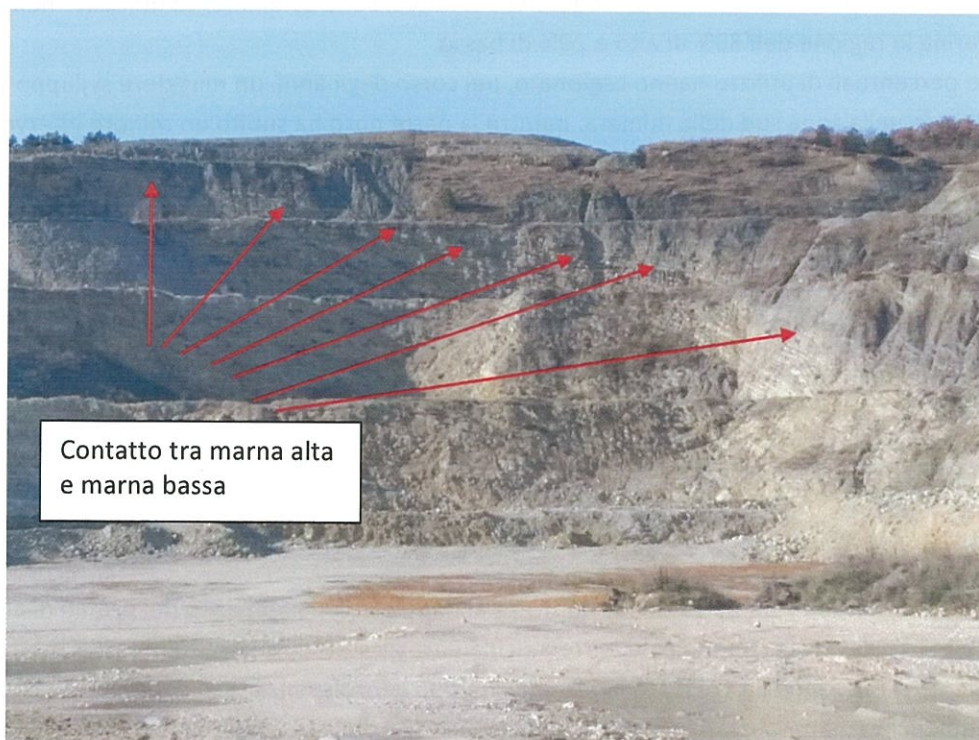


Foto 1 - Indicazione del contatto stratigrafico tra marna alta (più chiara perché maggiormente calcarea) e marna bassa (più scura in quanto più ricca di silice)





Foto 2 – Dettaglio dei due tipi di marna presenti in miniera. Marna alta (chiara), marna bassa (grigia).

Tale netta e chiara differenza di qualità ha permesso, nel corso dell'ultimo trentennio allo stabilimento di Cagnano Amiterno che di tale miniera è l'utilizzatore, di creare la miscela per la produzione della "farina" necessaria all'alimentazione del forno.

Le due formazioni di marna, denominate nel gergo dello stabilimento Alto e Basso a seconda della percentuale di carbonato di calcio presente nella matrice, sono attualmente utilizzate nella produzione della farina in ragione dell'80% di alto e 20% di basso.

Queste percentuali di utilizzo hanno cagionato, nel corso degli anni, un maggiore sviluppo della coltivazione nella zona sud della miniera, mentre la parte nord ha subito un minore intervento delle operazioni di coltivazione e riprofilatura.

Per tali motivi, unitamente al drastico calo del mercato del cemento verificatosi nell'ultimo decennio, come del resto evidente anche dalle sezioni di avanzamento dello stato dei lavori presentate annualmente, ai ritardi sulla partenza delle operazioni di riprofilatura conseguenti alla voltura della Ragione Sociale della Concessione Mineraria, la coltivazione della miniera non ha ancora potuto raggiungere i profili di abbandono assentiti, ragione per cui non è possibile procedere nei tempi indicati con quanto prescritto alla lettera G. del D.D. n. DPC023/33 del 25 luglio 2016, ovvero 18 mesi dalla data dello stesso.

## 2. Volumi residui

Per quanto riguarda i volumi residui da coltivare al fine del raggiungimento del profilo di abbandono come previsto dal progetto originale, oltre a richiamare gli stati di avanzamento presentati negli anni precedenti, si allegano alla presente la planimetria tipo georeferenziata in coordinate assolute rispetto ai punti fiduciari materializzati in miniera e un'indicazione della sezione tipo del profilo di abbandono vigente, che dimostrano senza ombra di dubbio l'impossibilità di raggiungere entro la data prestabilita dei 18 mesi dalla data di rilascio del D.D. n. DPC023/33.



La situazione è di tutta evidenza anche dalle fotografie che seguono scattate a fine novembre 2017.



Foto 3 – Il cantiere minerario esistente in coltivazione al 28/11/2017



Foto 3 – Dettaglio del cantiere in lavorazione, si nota in alto a sinistra (indicato con la freccia arancione) l'accenno iniziale della riprofilatura di recupero ambientale pronta per il rinverdimento). Si evidenzia che i fronti di scavo debbono spingersi fino a lambire la vegetazione sullo sfondo (zona delle marne basse), secondo quanto indicato dal progetto di escavazione originario.



### 3. Cenni sulla riprofilatura del cantiere minerario esistente in conformità della Sez. E del progetto di Ampliamento e Ridelimitazione:

La citata prescrizione di cui alla lettera G. del D.D. n. DPC023/33 del 25 luglio 2016 prevede che il profilo finale dell'attuale cantiere minerario venga eseguito in conformità della Sez. E del progetto di Ampliamento e Ridelimitazione della Concessione Mineraria. Poiché il progetto originario prevedeva una profilatura di abbandono differente dalle indicazioni della citata Sez. E, si renderà necessaria in una fase successiva la presentazione di una specifica variante atta a conformare le modalità di recupero ambientale senza ovviamente incrementare le volumetrie previste con la riprofilatura vigente. Per tale motivo, pare opportuno già in questa sede anticipare, unitamente alla planimetria di stato di fatto completa di georeferenziazione in coordinate assolute, la rappresentazione grafica della sezione tipo riportante la profilatura definitiva adeguata alle indicazioni della Sez. E, anche in forza e sulla base delle esperienze già avute in altri cantieri estrattivi del Gruppo, nello specifico le cave di Santo Chiodo (Spoleto PG) e Cà Bianca (Parzanica BG) come si può evincere dalle immagini seguenti.



Foto 5 – Esempio di recupero ambientale a scarpata unica Miniera CementirSACCI di Cà Bianca nel comune di Parzanica (BG)

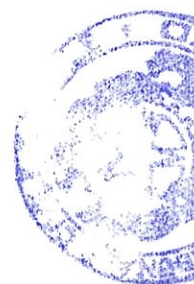


Foto 5 – Esempio di recupero ambientale a scarpata unica Cava Cementir Italia di Santo Chiodo nel comune di Spoleto (PG)



Dunque, a seguito di tale adeguamento, il recupero ambientale si articolerà in tre momenti diversi:

1. ridefinizione morfologica ovvero restituzione di una morfologia che sia in armonia con il paesaggio circostante e soprattutto sia funzionale al successivo recupero vegetazionale;
2. recupero vegetazionale che mira a ricostituire un ecosistema il più possibile naturale e integrato con quello delle zone circostanti.
3. regimazione delle acque superficiali, di precipitazione meteorica, al fine di evitare fenomeni di ruscellamento superficiale e quindi forme di erosione sul piazzale di base, con conseguente pregiudizio degli impianti a verde realizzati;


La morfologia finale dell'area, con sviluppo prevalentemente in direzione ovest-est, sarà dunque caratterizzata da un ampio piazzale di circa 15,49 Ha a quota 780 m e da una scarpata finale con un profilo continuo mediamente di bassa pendenza, che dalla quota più alta, 910 m, a ovest dell'area di intervento si andrà a raccordare con il piazzale di base. Al fine di garantire la costante manutenzione del recupero ambientale definitivo ed eventuali interventi sulle fallanze, la citata scarpata, sarà inframezzata a intervalli regolari da piste di modesto carreggio. Con lo scopo di regimare le acque meteoriche, le stesse piste avranno inclinazione verso monte, finalizzata ad evitare lo scorrimento superficiale e quindi il ruscellamento.

Il progetto di rinaturalizzazione sarà realizzato attraverso il ripristino delle peculiarità vegetazionali originarie del sito e la ricostituzione della continuità spaziale con gli habitat adiacenti.

Lo scopo finale dell'intervento è, dal punto di vista ecologico, quello di restituire all'ambiente il suo carattere di continuità, ricostituendo la vegetazione propria del sito interessato dall'attività estrattiva. È inoltre opportuno far notare che, a causa dell'obbligatoria permanenza della pista di collegamento tra il frantoio posizionato sul piazzale di base del cantiere esistente e il nuovo fronte minerario che dovrà essere aperto nella zona autorizzata, la profilatura finale definitiva dei fronti a sud del cantiere esistente, potrà essere eseguita solo a seguito del completamento dei lavori di coltivazione e recupero della zona in ampliamento, dunque non prima della scadenza trentennale della vigente concessione mineraria.

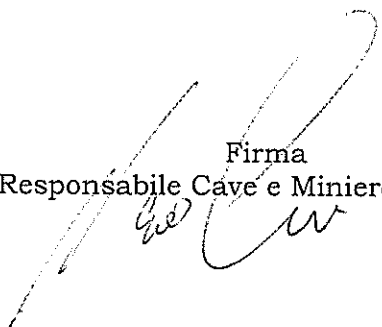
Per tali motivi, in conformità a quanto richiesto con l'istanza del 26 ottobre 2017 della quale la presente Perizia è da ritenersi parte integrante e alla quale si fa espresso rinvio, si richiede in prima istanza una proroga di 24 mesi a far data dalla scadenza dell'originario termine del 24 gennaio 2018.

Allegate alla presente.

- 
- TAV.1 – Planimetria dei punti quotati dello stato attuale di avanzamento, con indicate le aree attualmente in coltivazione e quelle non ancora da coltivare
  - TAV.2 – Sezione tipo profilo finale del progetto originario
  - TAV.3 – Sezione tipo profilo finale adeguato secondo le indicazioni della Sez. E del progetto di ampliamento e ridelimitazione

Data di compilazione 05/12/2017

Firma  
Responsabile Cave e Miniere Cementir



1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100



1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100